

Piani di sviluppo rurale 2000-2006

Italia

Marche

Titolo del programma: Piano di sviluppo rurale delle regione Marche

N° di decisione: C(2000) 2726

Data di approvazione definitiva: 26.09.00

Il piano di sviluppo rurale per la regione Marche intende promuovere uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale, sostenendo la competitività delle aziende agricole, la valorizzazione delle risorse del territorio e la qualità della vita nelle zone rurali, nonché un'azione da parte delle autorità pubbliche volta a garantire tale sostenibilità. Il costo totale del programma ammonta a 691,1 milioni di euro, con una partecipazione finanziaria della Comunità europea pari a 185,4 milioni di euro provenienti dal Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, Sezione Garanzia (FEAOG/Garanzia).

1. Situazione attuale

Popolazione: 1 450 879 abitanti; superficie: 9 693 km²; superficie agricola totale: 715 770 ettari; superficie agricola utile: 541 079 ettari; numero di aziende agricole: 70 000; popolazione attiva: 609 000 unità; tasso di occupazione agricola: 6,4 %. L'intera regione e, più in particolare, il suo settore agricolo risentono dell'invecchiamento della popolazione. A ciò si aggiungono la frammentazione delle aziende agricole, l'insufficiente competitività del comparto agroalimentare e la mancanza di diversificazione della produzione agricola. L'agricoltura, tuttavia, è ben integrata nel tessuto economico e sociale, l'80 % delle aziende agricole è specializzato e i prodotti di qualità e l'agricoltura biologica offrono reali potenzialità di sviluppo. Il dinamismo delle PMI, tramite i cosiddetti «distretti industriali», è un punto di forza dell'economia regionale. Infine, nonostante la presenza di alcuni rischi per le risorse naturali (erosione dei suoli, inquinamento delle acque, riduzione della biodiversità, abbandono delle zone marginali), la regione vanta un paesaggio rurale intatto e un patrimonio naturale e culturale favorevole allo sviluppo del turismo come fonte di reddito complementare.

2. Priorità operative

Priorità 1: Competitività dei settori agricolo e agroindustriale

Questo asse di intervento prioritario comprende investimenti nelle aziende e altre misure destinate a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità dei prodotti, modernizzare i processi di trasformazione e di commercializzazione e, infine, diversificare la produzione in vista di un ampliamento dei mercati. Altri interventi riguardano il ricambio generazionale (insediamento di giovani agricoltori, aiuti a favore del prepensionamento), la formazione professionale, l'assistenza alla gestione e l'ingegneria finanziaria.

Priorità 2: Tutela e valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente

Si tratta di favorire uno sviluppo durevole incoraggiando l'uso di metodi di produzione rispettosi dell'ambiente (misure agroambientali) e le attività che contribuiscono alla tutela del paesaggio e del patrimonio naturale (imboschimento di terreni agricoli, investimenti forestali, infrastrutture per la gestione delle acque, ecc.). Questo asse di intervento prevede anche la concessione di indennità compensative nelle zone svantaggiate che aiutino gli agricoltori a far fronte agli ostacoli naturali e contribuiscano alla permanenza della popolazione in tali zone.

Priorità 3: Sviluppo delle zone rurali

Le misure previste, rientranti nel quadro di un approccio integrato, mirano a consolidare il tessuto economico e sociale delle zone rurali: recupero del patrimonio edilizio dei paesi, fonti di reddito alternative (turismo, artigianato), infrastrutture connesse allo sviluppo dell'agricoltura (strade d'accesso ai boschi, pascoli e alpeggi, distribuzione di acqua potabile, ecc.).

Il piano, in particolare, dovrebbe permettere la creazione di 9 300 posti di lavoro, di cui 1 300 nuovi impieghi permanenti, la concessione di aiuti a favore degli investimenti per il 3 % delle aziende agricole e il 12 % del settore agroalimentare e l'attuazione di misure agroambientali sul 13 % del territorio regionale.

3. Ripartizione dei finanziamenti per priorità

(in milioni di euro)

Assi prioritari	Spesa pubblica totale	di cui contributo CE
1. Competitività	187,55	62,86
2. Paesaggio e ambiente	207,42	101,95
3. Sviluppo rurale	50,07	18,18
TOTALE*	450,84	185,46

*Inclusi il proseguimento delle misure in corso e le attività di valutazione.

4. Gestione e contatti

L'autorità responsabile della selezione dei progetti e della gestione del piano è la Regione:

Dott. Sergio Bozzi
Servizio Agricoltura
Regione Marche
Via Tiziano, 44
IT-60125 ANCONA
Tel. (39 71) 806 36 50
Fax (39 71) 806 30 49
E-mail: sergio.bozzi@regione.marche.it

Il controllo è affidato ad un apposito organismo:
Comitato di sorveglianza
Regione Marche, Servizio Agricoltura. Responsabile: Dott. Bozzi.

- Informazioni più dettagliate sul programma sono disponibili anche sul sito Internet: <http://regione.marche.it/agricoltura>
- Per conoscere gli obiettivi, le misure ammissibili, il sistema di finanziamento e di programmazione della politica di sviluppo rurale è possibile consultare il sito della DG "Agricoltura": http://europa.eu.int/comm/agriculture/rur/index_it.htm

